Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 141

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 23 giugno 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 28 luglio 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 118

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BAZZINO Augusto fu Domenico e fu Gaibassi Adalmaria, da Savona, classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso combattente della libertà fu tra i primi e tra i migliori organizzatori ed animatori della lotta partigiana. Le innumerevoli ed ardite azioni di sabotaggio, il leggendario coraggio in tanti combattimenti e la risolutezza dimostrata in dure e difficili circostanze di guerra, gli procurarono larga e chiara fama tra i combattenti della Liguria. Nei giorni della insurrezione generale, combattendo alla testa dei suoi uomini, venne gravemente ferito e sul letto di morte mantenne patriottico ed esemplare contegno. — Savona, 28 aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

AMATO Vittorio di Ignazio e di Andrigne Alda, da Asti, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione fu sempre di esempio per entusiastica dedizione al dovere e per coraggioso comportamento in combattimento. Nella esecuzione di un compito particolarmente rischioso e volontariamente assunto, scoppiatagli l'arma nelle mani, perse la vita al servizio della Patria. — Agliano d'Asti, 21 novembre 1944.

COSMA Guerrino fu Giovanni e fu Brugnoli Maria, da Villanova di Camposampiero (Padova), classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della libertà emergeva per entusiastico e coraggioso comportamento particolarmente distinguendosi nell'agosto del 1944 nell'azione al ponte sul Brenta a Vigodarzere. Arrestato e sottoposto a duri maltrattamenti nulla rivelava ed appena liberato, riprendeva il suo posto nelle fila partigiane. Cadeva da prode nei giorni della liberazione combattendo contro forze tedesche in ritirata. — Vigodarzere (Padova), 29 aprile 1945.

COSTALUNGA Mario Fiorenzo di Luigi e di Cenato Anna, da Vicenza, classe 1918, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio si arruolò tra i primi nelle formazioni partigiane molto distinguendosi per attività organizzativa ed animatrice e per coraggioso comportamento. Caduto in mani nemiche mantenne esemplare contegno durante i duri interrogatori e di fronte al plotone di esecuzione. — San Vito (Vicenza), 13 agosto 1944.

LIPPOLIS Alberto fu Giovanni e di Lizzadri Rosabella da Reggio Calabria, classe 1917, sottotenente di fanteria, partigiano combattente. — Valoroso e deciso combattente della lotta di liberazione dava ripetute e sicure prove di capacità e di coraggio particolarmente distinguendosi, nel settembre 1944, nell'azione di disarmo effettuata arditamente nella stessa città di Torino contro la caserma della polizia ausiliaria di via Pesaro. Valente organizzatore, animatore e comandante, forniva apporto molto apprezzato alla lotta partigiana nella Val Chisone. — Milano, Val Chisone, Torino, settembre 1943-aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

BALLARIN Antonio fu Giuseppe, da Vittorio Veneto (Treviso), classe 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta partigiana si distinse ripetutamente per abnegazione, entusiasmo, coraggioso comportamento. Nello espletamento di difficili e pericolose missioni diede prova di tenacia e di iniziativa. Cadde da prode in combattimento suggellando, con il sacrificio della vita, l'attività dedicata al servizio della libertà e della Patria. — Zona di Treviso, gennaio 1943-2 gennaio 1945.

BORIN Irfo di Mario e di Gasperetti Maria, da Trento, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione, già più volte distintosi per dedizione alla causa e per coraggioso comportamento, si impegnava arditamente, con altri compagni, per proteggere la zona industriale di Bolzano contro sabotaggi dei tedeschi in ritirata. Attaccato, resisteva sino allo esaurimento delle munizioni. Catturato e subito portato davanti al plotone di esecuzione, manteneva fiero ed esemplare contegno. — Bolzano, 3 maggio 1945.

BRAIDA Antonio di Leonardo e di Lorenzini Anna, da Castelnuovo del Friuli (Udine), classe 1920, partigiano combattente. — Combattente della lotta partigiana, già distintosi per attività ed ardire, nel corso di un duro combattimento contro forze tedesche in ritirata, si offriva volontariamente per effettuare una azione di attacco particolarmente pericolosa e la portava a buon fine dimostrando di possedere belle doti di decisione e di coraggio. — Spilimbergo (Friuli), 1° maggio 1945.

FOLLARI Placido di Giovanni e di Filiberti Giovanna, da Palermo, classe 1923, allievo ufficiale di fanteria, partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione forniva ripetute e belle prove di iniziativa, di capacità e di coraggio, particolarmente distinguendosi nel combattimento di Medelana ed in quello alla confluenza del Setta Reno. — Appennino Emiliano, settembre 1944-aprile 1945.

(2059)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 maggio 1951, n. 425.

Proroga della gestione del servizio di tesoreria per lo Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La gestione del servizio di tesoreria affidata alla Banca d'Italia e prorogata al 31 dicembre 1950, giusta l'art. 4 del decreto del Ministro per le finanze 31 dicembre 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1937, per l'attuazione del regio decreto-legge 21 luglio 1935, n. 1293, continua ad essere tenuta dalla Banca stessa fino al 31 dicembre 1960, con l'osservanza di tutte le disposizioni di legge attualmente vigenti, salvo quanto disposto col successivo articolo.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a stipulare le occorrenti convenzioni per regolare i rapporti nascenti dall'attuazione della presente legge, riservandosi la facoltà di affidare all'Amministrazione delle poste, nonchè ad altri istituti di credito particolari servizi, attualmente compresi in quello di cui al precedente art. 1, qualora ciò si renda indispensabile per effetto di nuovi ordinamenti, che vengano stabiliti con legge per i servizi stessi.

Art. 3.

La presente legge ha efficacia dal 1° gennaio 1951.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
14 aprile 1951, n. 426.
Accordo fra l'Italia e l'Egitto relativo alla definizione delle questioni pendenti tra i due Paesi dall'applicazione degli Accordi del 10 settembre 1946, 25 settembre 1947 e 10 marzo 1948, concluso al Cairo, mediante scambio di Note, il 5 dicembre 1950.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 16 maggio 1947, n. 512, relativa alla approvazione dell'Accordo concluso a Parigi il 10 settembre 1946 tra il Governo italiano ed il Governo egiziano circa il risarcimento dei danni subiti dall'Egitto per effetto delle operazioni militari svoltesi nel suo territorio ed il dissequestro dei beni italiani in Egitto;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 227, relativo alla approvazione degli scambi di Note effettuati al Cairo, tra l'Italia e l'Egitto, il 25 settembre 1947 ed il 10 marzo 1948, circa le modalità di esecuzione dell'Accordo italo-egiziano sulle riparazioni firmato a Parigi il 10 settembre 1946;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo tra l'Italia e l'Egitto concluso al Cairo, mediante scambio di Note, il 5 dicembre 1950, per la definizione delle questioni derivanti dall'applicazione degli Accordi del 10 settembre 1946, 25 settembre 1947 e 10 marzo 1948.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 5 dicembre 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — PELLA — VANONI — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *giugno* 1951
Atti del Governo, registro n. 39, *foglio n.* 104. — CARLOMAGNO

Procès-verbal d'échange de lettres entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement Royal d'Egypte au sujet des questions se rapportant à l'Accord italo-égyptien signé à Paris le 10 septembre 1946.

L'an mil neuf cent cinquante et le cinquième jour du mois de décembre, au Caire, se sont réunis dans une salle de l'Hôtel du Ministère Royal des Affaires Etrangères:

Son Excellence M. le Dr. Antonio PENNETTA, Président de Section à la Cour de Cassation assisté de M. le Professeur Ernesto CUCINOTTA, M. Armando MARCHETTI et M. Giovanni HUGO, respectivement Conseiller Juridique, Conseiller Commercial et Délégué du Trésor Italien près l'Ambassade d'Italie;

Son Excellence Me IBRAHIM FARAG, Ministre des Affaires Etrangères a. i., assisté de S. E. ABHUL BAHMAN HAKKI Bey, Sous-Secrétaire d'Etat au Ministère Royal des Affaires Etrangères, de S. E. ABDEL HAKIM EL RIFAI Bey, Sous-Secrétaire d'Etat au Ministère Royal des Finances, de S. E. HASSAN MOHARRAM Bey, Ministre Plénipotentiaire et de Monsieur YOUSSEF SELIM SEKLA, Contrôleur Général Adjoint de l'Administration des Séquestrations Générales du Ministère des Finances;

En vue de procéder à l'Echange de Lettres entre le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement Royal d'Egypte au sujet des questions se rapportant à l'Accord Italo-Egyptien signé à Paris le 10 septembre 1946.

Son Excellence M. le Dr. Antonio PENNETTA ayant produit un plein-pouvoir émanant da Son Excellence M. Luigi EINAUDI, Président de la République Italienne et Son Excellence Me IBRAHIM FARAG ayant déclaré que le Conseil des Ministres l'a autorisé à procéder à l'échange de ces lettres au nom du Gouvernement Royal d'Egypte il a été procédé à l'échange des dites lettres.

En foi de quoi le présent procès-verbal a été dressé et signé en double exemplaire.

Pour le Gouvernement de la République Italienne
ANTONIO PENNETTA

Pour le Gouvernement Royal d'Egypte
IBRAHIM FARAG

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Excellence,

En me référant aux conversations intervenues entre le Gouvernement égyptien et le Gouvernement italien, au sujet des questions se rattachant à l'Accord Egypto-Italien, signé à Paris le 10 septembre 1946 et aux échanges de lettres signées au Caire, respectivement le 25 septembre 1947 et le 10 mars 1948, j'ai l'honneur, en ma qualité de Représentant du Gouvernement italien, muni de pleins pouvoirs par le Président de la République d'Italie, de Vous communiquer ce qui suit:

1. VENTE DES IMMEUBLES: (Ecole italienne de Chatby-Alexandrie) (Stadio ex-Littorio au Caire) (Ecole 1er Khédive-Alexandrie).

Le Gouvernement italien vend au Gouvernement égyptien qui achète, au prix global de L. Eg. 1.150.000 (un million cent cinquante mille Livres Egyptiennes). les immeubles suivants:

a) Ecole italienne de Chatby à Alexandrie,
b) Stadio ex-Littorio au Caire,
c) Ecole 1er Khédive à Alexandrie.

Le montant susdit sera réglé comme suit:

a) Livres Egyptiennes un million (L. Eg. 1.000.000) par voie de compensation avec la somme de un million due par le Gouvernement italien au Gouvernement égyptien, comme convenu aux termes de l'arrangement résultant de l'échange de lettres du 25 septembre 1947;

b) Livres Egyptiennes cent cinquante mille (Livres Eg. 150.000) à régler à la passation des actes de vente

qui devra intervenir dans un délai de quinze jours à partir de la demande qui en sera faite par le Gouvernement italien au Gouvernement égyptien à cet effet.

A l'effet de la passation de ces actes, le Gouvernement italien sera représenté par Mr. le Consul Général d'Italie à Alexandrie en ce qui concerne les Ecoles italiennes de Chatby et 1er Khédive à Alexandrie, et par Mr. le Consul d'Italie au Caire, en ce qui concerne le Stadio ex-Littorio au Caire.

Il est entendu que pour faciliter au Gouvernement italien la solution de la question des Ecoles italiennes à Alexandrie, le Ministère de l'Instruction Publique du Gouvernement égyptien évacuera, immédiatement, la Villa Karam sise à cette Ville.

2. Commission d'évaluation des dommages subis en Italie.

Le Gouvernement italien sera représenté au sein de la Commission instituée par l'arrangement précité du 25 septembre 1947, pour l'évaluation des dommages subis en Italie par le Gouvernement égyptien et ses ressortissants, par le Dr. Antonio Pennetta ou son remplaçant.

Pour permettre à la Commission d'examiner les demandes d'indemnité présentées par les intéressés, en vertu de l'article 6 de l'Accord de Paris du 10 septembre 1946, il sera procédé comme suit:

a) le Délégué égyptien communiquera au Délégué italien les demandes, avec pièces à l'appui, au plus tard le 15 décembre 1950;

b) la Commission d'évaluation commencera ses travaux à Rome le 3 février 1951 et devra les terminer au plus tard le 30 septembre 1951;

ce délai pourrait être prorogé, de commun accord des deux Gouvernements;

c) les demandes présentées après le 15 décembre 1950, ne seront pas prises en considération.

3. Vérification de la comptabilité de la Séquestration Générale.

Le Gouvernement italien reconnait avoir reçu de la Séquestration Générale, les comptes arrêtés jusqu'à la date du 30 septembre 1950, déclare avoir vérifié la comptabilité, avoir trouvé les écritures conformes aux documents et pièces comptables y afférents et donne, en ce qui le concerne, complète et définitive décharge relativement aux dites écritures.

4. Solde débiteur à la charge du Gouvernement italien résultant de la vérification de la comptabilité.

En l'état des décisions qui ont été prises à la suite de l'examen des comptes cantonnés, indiqués dans le Bilan de la Séquestration Générale, arrêtés à la date du 11 août 1950 et dont copie a été remise au Représentant du Trésor italien et en tenant compte des espèces liquides en Caisse et en Banque, le solde débiteur, à charge du Gouvernement italien s'élève à Livres Eg. 70.269,896m/ms., qui sera réglé au Gouvernement égyptien le 20 décembre 1950 au plus tard.

Le détail des décisions qui ont été prises au sujet de ces comptes figure au Protocole signé par S. E. Abdel Hakim El Rifai Bey et par moi-même et qui doit être considéré comme faisant partie intégrante du présent accord (Annexe n. 1).

5. Consignation des activités détenues par la Séquestration Générale.

a) *Propriétés bâties:*

Le Gouvernement italien désigne Mre. Paolo Colucci, avocat à Alexandrie, pour prendre consignation des propriétés bâties, mentionnées sur la liste (Annexe n. 2) à l'effet de les gérer pour compte des ayants-droit et de les restituer à première réquisition de leur part.

A partir de la consignation, la responsabilité de la gestion et de la consignation aux véritables propriétaires, incombera à l'Administrateur prénommé et le Gouvernement éyptien sera déchargé de toute responsabilité tant du chef de la gestion que de la consignation aux intéressés.

b) *Plis cachetés, objets, valeurs et papiers personnels.*

Les plis cachetés se trouvant auprès de la « National Bank of Egypt » ainsi que les objets, valeurs et papiers personnels détenus par la Séquestration Générale, pour compte de ressortissants italiens, ont été remis au Gouvernement italien par le Gouvernement égyptien, contre décharge entière et définitive ainsi que précisé aux procès-verbaux de consignation (Annexes n. 3, 4 et 5).

c) *Titres souscrits par la Séquestration Générale au profit de ressortissants italiens et figurant dans les « Dossiers Spéciaux » auprès de la « National Bank of Egypt » (Liste annexe n.* 6).

Le Gouvernement égyptien donnera les instructions nécessaires à la « National Bank of Egypt » à l'effet de délivrer les titres au Représentant du Trésor italien, contre présentation des titres originaux en base desquels la souscription à été effectuée.

d) *Titres restant en dépôt auprès de la « National Bank of Egypt » (Liste annexe n.* 7).

Le Gouvernement égyptien donnera les instructions nécessaires à la « National Bank of Egypt » à l'effet de délivrer les titres dont il s'agit au Représentant du Trésor italien, contre règlement à la Séquestration Générale des soldes débiteurs à charge des intéressés totalisant ensemble L. Eg. 749,991m/ms., outre les frais d'assurance avancés en novembre 1950 pour les obligations « Crédit Foncier Egyptien 1911 ». Cette somme est comprise dans le solde débiteur établi au **n. 4** ci-dessus.

6. Libération de la « Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati ».

La « Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati », sur laquelle, aux termes de l'arrangement signé à Alexandrie le 25 septembre 1947, le régime de la séquestration a été maintenu, en garantie de la somme de Livres égyptiennes 2.500.000 sera libérée contre la mise à la disposition auprès du « Banco di Roma » à Rome, par le Gouvernement italien, au profit du Gouvernement égyptien, du solde debiteur, représenté par le solde de la tranche de 1950 et du montant des deux tranches de 1951 et 1952 en dollars, monnaie de compte, comme fixé dans l'échange de

lettres du 10 mars 1948 et précisé dans la lettre adressée par le « Banco di Roma » à S. E. le Ministre des Finances du Gouvernement égyptien.

La somme en dollars, monnaie de compte, représentant les tranches susvisées, sera utilisée, en Italie, par le Gouvernement égyptien, même immédiatement, pour l'achat de marchandises italiennes ainsi que pour faire face aux frais de services Consulaires, Diplomatiques et autres de l'Etat Egyptien, ainsi qu'aux frais de tourisme.

La conversion en Lires italiennes aura lieu au fur et à mesure des achats de marchandises ou des services, au change maximum en vigueur, suivant la législation italienne à la date de chaque opération, comme prévu à l'arrangement du 10 mars 1948 précité.

Le montant en dollars, monnaie de compte, devra être utilisé le plus tôt possible. Le solde du dit montant qui n'aurait pas été utilisé aux fins prévues ci-dessus au 31 décembre 1952, devrà être réglé par le Gouvernement italien en dollars effectifs au plus tard le 31 mars 1953.

La restitution effective de la « Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati » aura lieu entre les mains des Représentants de l'« Istituto per la Ricostruzione Industriale » (I. R. I.), qui en est le propriétaire, en même temps que sera effectué par le Gouvernement italien, la mise à la disposition de la somme susindiquée, comme il est prévu ci-dessus.

Les opérations relatives à la mise à la disposition du solde débiteur au profit du Gouvernement égyptien, et à la restitution de la Société, devront être effectuées au plus tard, dans les trois jours de la signature de l'Accord.

La désignation des marchandises ou services désirés par l'Egypte aura lieu d'accord entre les deux Gouvernements.

Le présent Accord entrera en vigueur dès la date de sa signature.

Je prie Votre Excellence, de vouloir bien confirmer l'accord du Gouvernement égyptien sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Excellence, les assurances de ma haute considération.

Le Caire, le 5 Décembre 1950

ANTONIO PENNETTA

S. E. IBRAHIM FARAG Bey
Ministre des Affaires Etrangères
du Gouvernement Egyptien a. i. — LE CAIRE

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Excellence,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date du 5 décembre crt., par laquelle vous avez bien voulu me faire, au nom de votre Gouvernement, les propositions suivantes:

« En me référant aux conversations intervenues entre le Gouvernement égyptien et le Gouvernement italien, au sujet des questions se rattachant à l'Accord Egypto-Italien, signé à Paris le 10 septembre 1946 et aux échanges de lettres signées au Caire, respectivement le 25 septembre 1947 et le 10 mars 1948, j'ai l'honneur, en ma qualité de Représentant du Gouvernement italien, muni de pleins pouvoirs par le Président de la République d'Italie, de Vous communiquer ce qui suit:

1. VENTE DES IMMEUBLES: (Ecole italienne de Chatby-Alexandrie) (Stadio ex-Littorio au Caire) (Ecole 1er Khédive-Alexandrie).

Le Gouvernement italien vend au Gouvernement égyptien qui achète, au prix global de L. Eg. 1.150.000 (un million cent cinquante mille Livres Egyptiennes), les immeubles suivants:

a) Ecole italienne de Chatby à Alexandrie,
b) Stadio ex-Littorio au Caire,
c) Ecole 1er Khédive à Alexandrie.

Le montant susdit sera réglé comme suit:

a) Livres Egyptiennes un million (L. Eg. 1.000.000) par voie de compensation avec la somme de un million due par le Gouvernement italien au Gouvernement égyptien, comme convenu aux termes de l'arrangement résultant de l'échange de lettres du 25 septembre 1947,

b) Livres Egyptiennes cent cinquante mille (Livres Eg. 150.000) à régler à la passation des actes de vente qui devra intervenir dans un délai de quinze jours à partir de la demande qui en sera faite par le Gouvernement italien au Gouvernement égyptien à cet effet.

A l'effet de la passation de ces actes, le Gouvernement italien sera représenté par Mr. le Consul Général d'Italie à Alexandrie en ce qui concerne les Ecoles italiennes de Chatby et 1er Khédive à Alexandrie, et par Mr. le Consul d'Italie au Caire, en ce qui concerne le Stadio ex-Littorio au Caire.

Il est entendu que pour faciliter au Gouvernement italien la solution de la question des Ecoles italiennes à Alexandrie, le Ministère de l'Instruction Publique du Gouvernement égyptien évacuera, immédiatement, la Villa Karam sise à cette Ville.

2. COMMISSION D'ÉVALUATION DES DOMMAGES SUBIS EN ITALIE.

Le Gouvernement italien sera représenté au sein de la Commission instituée par l'arrangement précité du 25 septembre 1947, pour l'évaluation des dommages subis en Italie par le Gouvernement égyptien et ses ressortissants, par le Dr. Antonio PENNETTA ou son remplaçant.

Pour permettre à la Commission d'examiner les demandes d'indemnité présentées par les intéressés, en vertu de l'article 6 de l'Accord de Paris du 10 septembre 1946, il sera procédé comme suit:

a) le Délégué égyptien communiquera au Délégué italien les demandes, avec pièces à l'appui, au plus tard le 15 décembre 1950;

b) la Commission d'évaluation commencera ses travaux à Rome le 3 février 1951 et devra les terminer au plus tard le 30 septembre 1951;

ce délai pourrait être prorogé, de commun accord des deux Gouvernements;

c) les demandes présentées après le 15 décembre 1950, ne seront pas prises en considération.

3. VÉRIFICATION DE LA COMPTABILITÉ DE LA SÉQUESTRATION GÉNÉRALE.

Le Gouvernement italien reconnait avoir reçu de la Séquestration Générale, les comptes arrêtés jusqu'à la date du 30 septembre 1950, déclare avoir vérifié la

comptabilité, avoir trouvé les écritures conformes aux documents et pièces comptables y afférents et donne, en ce qui le concerne, complète et définitive décharge relativement aux dites écritures.

4. Solde débiteur à la charge du Gouvernement italien résultant de la vérification de la comptabilité.

En l'état des décisions qui ont été prises à la suite de l'examen des comptes cantonnés, indiqués dans le Bilan de la Séquestration Générale, arrêtés à la date du 11 août 1950 et dont copie a été remise au Représentant du Trésor italien et en tenant compte des espèces liquides en Caisse et en Banque, le solde débiteur, à charge du Gouvernement italien s'élève à Livres Eg. 70.269,896m/ms., qui sera réglé au Gouvernement égyptien le 20 décembre 1950 au plus tard.

Le détail des décisions qui ont été prises au sujet de ces comptes figure au Protocole signé par S. E. Abdel Hakim El Rifai Bey et par moi-même et qui doit être considéré comme faisant partie intégrante du présent accord (Annexe n. 1).

5. Consignation des activités détenues par la Séquestration Générale.

a) *Propriétés bâties:*

Le Gouvernement italien désigne Mre. Paolo Colucci, avocat à Alexandrie, pour prendre consignation des propriétés bâties, mentionnées sur la liste (Annexe n. 2) à l'effet de les gérer pour compte des ayants-droit et de les restituer à première réquisition de leur part.

A partir de la consignation, la responsabilité de la gestion et de la consignation aux véritables propriétaires, incombera à l'Administrateur prénommé et le Gouvernement éyptien sera déchargé de toute responsabilité tant du chef de la gestion que de la consignation aux intéressés.

b) *Plis cachetés, objets, valeurs et papiers personnels.*

Les plis cachetés se trouvant auprès de la « National Bank of Egypt » ainsi que les objets, valeurs et papiers personnels détenus par la Séquestration Générale, pour compte de ressortissants italiens, ont été remis au Gouvernement italien par le Gouvernement égyptien, contre décharge entière et définitive ainsi que précisé aux procès-verbaux de consignation (Annexes n. 3, 4 et 5).

c) *Titres souscrits par la Séquestration Générale au profit de ressortissants italiens et figurant dans les « Dossiers Spéciaux » auprès de la « National Bank of Egypt » (Liste annexe n. 6).*

Le Gouvernement égyptien donnera les instructions nécessaires à la « National Bank of Egypt » à l'effet de délivrer les titres au Représentant du Trésor italien, contre présentation des titres originaux en base desquels la souscription à été effectuée.

d) *Titres restant en dépôt auprès de la « National Bank of Egypt » (Liste annexe n. 7).*

Le Gouvernement égyptien donnera les instructions nécessaires à la « National Bank of Egypt » à l'effet de délivrer les titres dont il s'agit au Représentant du Trésor italien, contre règlement à la Séquestration Générale des soldes débiteurs à charge des intéressés totalisant ensemble L. Eg. 749,991m/ms., outre les frais d'assurance avancés en novembre 1950 pour les obligations « Crédit Foncier Egyptien 1911 ». Cette somme est comprise dans le solde débiteur établi au n. 4 ci-dessus.

6. Libération de la « Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati ».

La « Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati », sur laquelle, aux termes de l'arrangement signé à Alexandrie le 25 septembre 1947, le régime de la séquestration a été maintenu, en garantie de la somme de Livres égyptiennes 2.500.000 sera libérée contre la mise à la disposition auprès du « Banco di Roma » à Rome, par le Gouvernement italien, au profit du Gouvernement égyptien, du solde debiteur, représenté par le solde de la tranche de 1950 et du montant des deux tranches de 1951 et 1952 en dollars, monnaie de compte, comme fixé dans l'échange de lettres du 10 mars 1948 et précisé dans la lettre adressée par le « Banco di Roma » à S. E. le Ministre des Finances du Gouvernement égyptien.

La somme en dollars, monnaie de compte, représentant les tranches susvisées, sera utilisée, en Italie, par le Gouvernement égyptien, même immédiatement, pour l'achat de marchandises italiennes ainsi que pour faire face aux frais de services Consulaires, Diplomatiques et autres de l'Etat Egyptien, ainsi qu'aux frais de tourisme.

La conversion en Lires italiennes aura lieu au fur et à mesure des achats de marchandises ou des services, au change maximum en vigueur, suivant la législation italienne à la date de chaque opération, comme prévu à l'arrangement du 10 mars 1948 précité.

Le montant en dollars, monnaie de compte, devra être utilisé le plus tôt possible. Le solde du dit montant qui n'aurait pas été utilisé aux fins prévues ci-dessus au 31 décembre 1952, devrà être réglé par le Gouvernement italien en dollars effectifs au plus tard le 31 mars 1953.

La restitution effective de la « Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati » aura lieu entre les mains des Représentants de l'« Istituto per la Ricostruzione Industriale » (I. R. I.), qui en est le propriétaire, en même temps que sera effectué par le Gouvernement italien, la mise à la disposition de la somme susindiquée, comme il est prévu ci-dessus.

Les opérations relatives à la mise à la disposition du solde débiteur au profit du Gouvernement égyptien, et à la restitution de la Société, devront être effectuées au plus tard, dans les trois jours de la signature de l'Accord.

La désignation des marchandises ou services désirés par l'Egypte aura lieu d'accord entre les deux Gouvernements.

Le présent Accord entrera en vigueur dès la date de sa signature.

Je prie Votre Excellence, de vouloir bien confirmer l'accord du Gouvernement égyptien sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de vous informer que le Gouvernement égyptien est complètement d'accord sur tous les points précités et qu'il désigne Mr. Ahmed Moussa, 1er Substitut au Conseil d'Etat ou son remplaçant, en qualité

de Délégué égyptien, dans la Commission égypto-italienne pour l'évaluation des dommages subis en Italie par le Gouvernement égyptien et ses ressortissants.

Veuillez agréer, Excellence, les assurances de ma haute considération.

Le Caire, le 5 décembre 1950

Le Ministre des Affaires Etrangères a. i.
IBRAHIM FARAG

Son Excellence Dr. ANTONIO PENNETTA
Plénipotentiaire du Gouvernement Italien

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

PROTOCOLE

Protocole signé au Caire, le 5 décembre 1950, par S. E. ABDEL HAKIM EL RIFAI Bey, Sous-Secrétaire d'Etat au Ministère des Finances, chargé de l'exécution des arrangements intervenus entre le Gouvernement Egyptien et le Gouvernement Italien, en date des 25 septembre 1947 et 10 mars 1948, en vertu de l'Arrêté n. 7 publié au *Journal Officiel* n. 17 de 1950 et par S. E. Antonio PENNETTA, Représentant le Gouvernement Italien, constatant leur accord au sujet des comptes de la Séquestration Générale.

1. COMPTES CANTONNÉS:

a) *Pensionnaires*: L. Eg. 52585,032m/ms.

Les sommes revenant aux ressortissants italiens, anciens fonctionnaires du Gouvernement Egyptien, à titre de pension, ont été inscrites au début, dans le Compte Libre avant le 25 septembre 1947.

A la suite de l'arrêt rendu par la Cour d'Appel Mixte dans l'affaire PRATI, les sommes versées dans ce compte ont été cantonnées dans un compte spécial à toutes fins que de droit. Après satisfaction des demandes qui ont été présentées à ce jour à la Séquestration Générale, le total des sommes restant au crédit de ce compte, s'élève à L. Eg. 52585,032m/ms.

Il a été convenu de débloquer le susdit montant et de le mettre à la disposition du Gouvernement Italien, lequel en disposera sous son entière responsabilité, vis-à-vis des pensionnaires italiens, dégageant le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité, jusqu'à concurrence des sommes inscrites au profit de chaque pensionnaire et qui totalisent ensemble Livres Eg. 52585,032m/ms.

b) *Nationalité indéterminée*:

Au crédit de ce compte ont été inscrites les sommes revenant à des personnes de nationalité incertaine.

Après examen, il a été décidé de retenir la somme de: L. Eg. 78833,800m/ms. revenant à des ressortissants non italiens, comme indiqué ci-après:

Antimissaris Maria	L. Eg.	10,044
S.té Bata	»	24,510
Her Blind	»	1853,607
Chemicalien Mandel	»	241,077
Alice De Zogheb	»	11741,963
Diamandis Elefteriou . . .	»	33,588
Efstatiou Panayoti	»	26,300
Lina Jarach	»	15,520
Kustrine Francesca	»	30,175
Lambert Gaston	»	169,693
Hélène Manias . . .	L. Eg.	2444,479
Municipalité de Castellarizis .	»	38,200
Taddeo Pussich	»	56,744
Sabet Sabet	»	60992,747
Meinardi Lorenzo	»	193,372
Ecole Santrapea	»	425,949
Stevrakis Agamenon	»	535,832
	L. Eg.	78833,800

En ce qui concerne le solde s'élevant à Livres Eg. 12587,167m/ms. il a été convenu de le débloquer au profit du Gouvernement Italien, qui en disposera sous son entière responsabilité, vis-à-vis des bénéficiaires, dégageant le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité jusqu'à concurrence des sommes inscrites au profit de chaque bénéficiaire et qui totalisent Livres Eg. 12587,167m/ms.

c) *Compte « Società Egiziana per l'Estrazione ed il Commercio dei Fosfati »* (*coupons*).

Le dividende net d'impôts pour les exercices de 1939 à 1946 s'élevant à L. Eg. 251294,400m/ms., a été retenu par la Séquestration Générale en base de l'art. 21 de la Proclamation n. 158 maintenue en vigueur par le Décret-Loi n. 103 de 1945.

Le Gouvernement Italien ayant déclaré que l'Istituto di Ricostruzione « I.R.I. » est seul propriétaire du capital actionnaire de la susdite Société, antérieurement à 1939 et sans interruption jusqu'à présent (lettre de la Légation d'Italie en date du 31 janvier 1950), il a été convenu de débloquer le montant de Livres Eg. 251294,400m/ms. au profit du compte du Gouvernement Italien, conformément aux dispositions de l'Accord du 25 septembre 1947.

d) *Mouvement après le 25 septembre* 1947: Livres Eg. 9368,89m/ms.

Le Réprésentant du Trésor Italien a adressé à la Séquestration Générale une lettre en date du 26 septembre 1950 ainsi conçue:

« Je me réfère à ma lettre n. 6711 du 5 courant, par laquelle je vous avais prié de bien vouloir donner les instructions nécessaires pour le déblocage du montant global de L. Eg. 9288,539m/ms., représentant les sommes par vous encaissées après le 25 septembre 1947.

Etant donné que la presque totalité des bénéficiaires ont aussi des comptes libres et ont soumis, soit à mon Bureau qu'au Ministère du Trésor à Rome, demande de remboursement pour toutes les sommes par vous encaissées, y compris celles encaissées après le 25 septembre 1947, je vous renouvelle ma prière de bien vouloir transférer au compte du Gouvernement Italien, les soldes des comptes provenant des encaissements après le 25 septembre 1947, et ce, pour permettre au Gouvernement Italien de les rembourser aux bénéficiaires sans aucune responsabilité pour le Gouvernement Egyptien.

Comme le Gouvernement Italien agit, à cet effet, à titre de mandataire des ayants-droit, il est entendu que le transfert des soldes susdits, comporte l'approbation des comptes relatifs aux operations effectuées après le 25 septembre 1947 et ne fera l'objet d'aucune contestation de la part des intéressés.

Il reste entendu que le Gouvernement Italien s'engage à en effectuer le remboursement aux bénéficiaires ».

En l'état de cette lettre, il a été convenu de débloquer le montant de L. Eg. 9368,898m/ms., au profit du Gou-

vernement Italien, pour en disposer sous son entière responsabilité, vis-à-vis des bénéficiaires, dégageant le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité jusqu'à concurrence du montant crédité.

e) *Compte spécial Art.* 21:

La Séquestration Générale a été autorisée par l'art. 21 de la Proclamation n. 158 maintenue en vigueur par le Décret-Loi n. 103 de 1945, à encaisser la contrevaleur des titres et coupons sans présentation des documents y relatifs.

Aux termes de l'Accord complémentaire du 25 septembre 1947, il a été convenu que la Séquestration Générale retiendra sur les avoirs en sa possession, les sommes encaissées en base de l'art. 21 et ce, jusqu'à la vérification du droit de propriété des ressortissants italiens.

La somme restant au crédit de ce compte s'élève à L. Eg. 15122,992m/ms.

Après vérification, il a été constaté que la presque totalité des bénéficiaires de ce solde — tous ressortissants italiens — se sont adressés à cette Séquestration Générale en paiement des sommes portées à leur crédit, mais que par suite de l'insuffisance des pièces produites, le règlement en a été différé.

Le Gouvernement Italien ayant proposé de se charger de régler aux intéressés les montants leur revenant de ce chef, en dégageant le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité, jusqu'à concurrence de ces montants, il a été convenu de débloquer la somme de Livres Eg. 15122,992m/ms., au profit du Gouvernement Italien, à charge par ce dernier de remettre aux Sociétés et Banques intéressées, au fur et à mesure, les coupons et titres relatifs ou les certificats bancaires en tenant lieu. Avis en sera donné au Gouvernement Egyptien.

f) *Origine Trieste-Rhodes & Egée*:

L. Eg. 7758,494m/ms.
L. Eg. 645,202m/ms.

Les montants revenant aux ressortissants originaires de Trieste, Rhodes et Egée, ont été inscrits dans des comptes spéciaux en raison du Statut Spécial de ces pays résultant du Traité de Paix, signé à Paris le 10 février 1947

Aucune demande n'étant parvenue à ce jour, de la part des intéressés, en restitution des sommes portées à leur crédit, il a été convenu de débloquer la somme de L. Eg. 7758,494m/ms., ainsi que celle de Livres Eg. 645,202m/ms. au profit du Gouvernement Italien, lequel en disposera sous son entière responsabilité, vis-à-vis des ayants-droit, dégageant le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité jusqu'à concurrence des sommes inscrites au profit de chaque ayant-droit et qui totalisent ensemble L. Eg. 8403.696m/ms.

g) *Sociétés Anonymes*: L. Eg. 20301,909m/ms.

Ce montant représente le solde créditeur de la Société FIAT de Turin et de la Società di Navigazione « Adriatica », dont le siège social est en Italie.

Ces deux Sociétés étant italiennes, il a été convenu de débloquer la somme leur revenant et s'élevant à L. Eg. 20301,909m/ms., au profit du Gouvernement Italien pour en disposer comme de droit, vis-à-vis des ayants-droit, en dégageant le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité jusqu'à concurrence de la somme débloquée.

h) *Bénéficiaires inconnus*: L. Eg. 14955,429m/ms.

Ce montant représente le prix de marchandises qui ont été saisies dans les Ports égyptiens sur des bateaux italiens.

Des recherches faites, il résulte que les destinataires de ces marchandises vendues ne sont pas des ressortissants italiens et que les dites marchandises provenaient de pays occupés ou contrôlés par l'ennemi et étaient en transit dans les Ports égyptiens.

Il a été convenu de transférer le montant ci-dessus de L. Eg. 14955,429m/ms., à l'« Office des territoires occupés ou contrôlés », relevant du Ministère des Finances du Gouvernement Egyptien, pour en disposer comme de droit et sous sa responsabilité, en tenant compte des intérêts italiens en jeu.

L'« Office des territoires occupés ou contrôlés » devra, avant tout règlement, en aviser le Représentant du Trésor Italien, à l'effet de fournir les observations qu'il jugera nécessaires, dans un délai qui ne dépassera pas deux mois.

i) *Comptes débiteurs*: L. Eg. 9133,480m/ms.

Des registres comptables de la Séquestration Générale il appert que cette somme se décompose comme suit:

a) L. Eg. 2461,053m/ms., représente le montant restant dû par certains séquestrés du chef des allocations qui leur ont été servies par la Séquestration Générale au-delà de leur solde créditeur.

b) L. Eg. 749,991m/ms., représente le montant restant dû par certains séquestrés italiens à raison des avances effectuées pour leur compte par la Séquestration Générale, pour faire face aux frais, droits de garde, assurances et autres dûs sur les titres déposés en leur nom auprès de la « National Bank of Egypt ».

c) L. Eg. 1041,292m/ms., représente le montant restant dû par certains séquestrés italiens du chef de frais judiciaires avancés pour leur compte par la Séquestration Générale.

d) L. Eg. 1940,281m/ms., représente le solde du montant qui a été retenu par l'Administration des Téléphones de l'Etat, en règlement des débits de certains sequestrés italiens qui n'avaient pas d'avoir auprès de la Séquestration Générale. Ce chiffre de Livres Egyptiennes 1940,281m/ms. comprend L. Eg. 1094,461m/ms., dû par le Gouvernement italien.

e) L. Eg. 2940,863m/ms., représente le solde restant dû par certains séquestrés italiens à raison des avances effectuées par la Séquestration Générale, pour faire face aux frais de réparations et autres concernant leurs immeubles.

Pour faciliter le recouvrement de ces comptes débiteurs (sous réserve de ce qui est convenu ci-après, sub n. 3, relativement au montant de L. Eg. 749,991m/ms) le Gouvernement italien s'engage à apporter la collaboration du Bureau du Trésor Italien, qui procédera au recouvrement des soldes débiteurs pour compte du Gouvernement Egyptien, par voie de compensation, toutes les fois qu'elle sera possible, ainsi que l'intervention des Autorités Consulaires Italiennes, qui adresseront aux débiteurs des avis les invitant à régler les dettes en souffrance.

Le Représentant du Trésor italien réclamera les soldes débiteurs s'élevant à L. Eg. 22,006m/ms., mentionnés sur la liste (Annexe n. 3) avant la remise des plis cachetés aux ayants-droit.

En ce qui concerne la somme réclamée par l'Administration des Téléphones et s'élevant à Livres Egyptiennes 1094,461m/ms., cette dernière sera invitée à la récupérer directement, par voie de compensation, conformément aux dispositions des Conventions Internationales régissant la matière. Au cas où elle resterait impayée par voie de compensation, le Gouvernement Italien s'engage à la payer au Gouvernement Egyptien.

Les sommes recouvrées par le Bureau du Trésor Italien pour compte du Gouvernement Egyptien, devront être réglées à ce dernier sans délai.

j) *Saisies Oppositions et Procès.*

Cette question a fait l'objet d'un accord séparé suivant lettres échangées entre la Séquestration Générale et le Délégué du Trésor Italien en date des 8 e 9 novembre 1950 qui ont été annexées au présent Protocole pour en faire partie intégrante (Annexes 10 e 11).

2. TITRES FIGURANT DANS LES « DOSSIERS SPÉCIAUX » AUPRÈS DE LA NATIONAL BANK OF EGYPT.

Le Représentant du Trésor Italien a adressé à la Séquestration Générale une lettre, en date du 4 octobre 1950, ainsi conçue:

« Il existe auprès de la « National Bank of Egypt », sous le dossier de la Séquestration Générale des Biens des Ressortissants Italiens en Egypte, les six rubriques suivantes dénommées:

Rub. n. 835 Ernesto VERRUCCI Bey « Dossier Spécial ».
— 66 Actions Priv. « La Gérance Immobilière »
— 29 Actions Ord. « La Gérance Immobilière »
Rub. n. 857 Lorenzo MARINO « Dossier Spécial ».
— 24 Actions (en cert. nom.) « Egyptian Salt & Soda »
Rub. n. 878 Mme. Ida LOMBARDI BOCCIA in SANTORO « Dossier Spécial ».
— 115 Actions « Kafr el Zayat Cotton Cy »
— 46 Actions « Kafr el Zayat Land Cy »
— 7 Actions « Wadi Kom-Ombo »
Rub. n. 917 Florio BUSICH & Max BUSICH « Dossier Spécial ».
— 150 Actions (en cert. nom. « Egyptian Delta Land & Investment Cy »
— 50 Actions « Egyptian Hotels Ltd. »
Rub. n. 925 Adolphe TILCHE « Dossier Spécial ».
— 6 Actions « Société egyptienne d'entreprises urbaines & rurales »
Rub. n. 938 Vincenzo MANDOFIA « Dossier Spécial ».
— 50 Actions (en cert. nom.) « Egyptian Hotels Ltd ».

Les titres se trouvant dans chacune de ces rubriques ont été remis à la Séquestration Générale des Biens des Ressortissants Italiens en Egypte, par suite de souscriptions décidées par certaines Sociétés. La remise de ces titres a été effectuée en vertu de l'art. 21 de la Proclamation n. 158 du 15 juillet 1941 maintenue en vigueur par le Décret-Loi n. 103 de 1945.

La Séquestration Générale des Biens des Ressortissants Italiens en Egypte n'a pas libéré les dossiers précités, étant donné que les intéressés n'ont pas produit à ce jour les titres originaux ayant donné droit à la souscription des titres en question.

Je vous prie de bien vouloir donner les instructions nécessaires à la « National Bank of Egypt » afin que les titres déposés sous les rubriques ci-dessus, soient délivrés, contre présentation de la part du Représentant du Trésor Italien des titres originaux en base desquels la souscription a été faite.

Cette livraison ne doit être effectuée que contre paiement de tous frais dûs à la Banque pour transfert, droits de garde et autres, qui pourraient grever les titres en question.

Il demeure entendu que la Séquestration Générale des Biens des Ressortissants Italiens en Egypte sera pleinement déchargée à l'égard de tous ayants-droit, pour ce qui concerne les titres en question, par le seul fait qu'elle aura donné à la « National Bank of Egypt » les instructions à l'effet de les remettre au Représentant du Trésor Italien, contre présentation des titres originaires ».

En l'état de cette lettre, la Séquestration Générale a adressé à la « National Bank of Egypt » en date du 5 décembre 1950, la lettre suivante:

« Il existe auprès de vous, sous le dossier de cette Séquestration Générale, les six rubriques suivantes dénommées:

Rub. n. 835 Ernesto VERRUCCI Bey « Dossier Spécial ».
— 66 Actions Priv. « La Gérance Immobilière »
— 29 Actions Ord. « La Gérance Immobilière »
Rub. n. 857 Lorenzo MARINO « Dossier Spécial ».
— 24 Actions (en cert. nom.) « Egyptian Salt & Soda »
Rub. n. 878 Mme. Ida LOMBARDI BOCCIA in SANTORO « Dossier Spécial ».
— 115 Actions « Kafr el Zayat Cotton Cy »
— 46 Actions « Kafr el Zayat Land Cy »
— 7 Actions « Wadi Kom-Ombo »
Rub. n. 917 Florio BUSICH & Max BUSICH « Dossier Spécial ».
— 150 Actions (en cert. nom. « Egyptian Delta Land & Investment Cy »
— 50 Actions « Egyptian Hotels Ltd. »
Rub. n. 925 Adolphe TILCHE « Dossier Spécial ».
— 6 Actions « Société égyptienne d'entreprises urbaines & rurales »
Rub. n. 938 Vincenzo MANDOFIA « Dossier Spécial ».
— 50 Actions (en cert. nom.) « Egyptian Hotels Ltd ».

Les titres se trouvant dans chacune de ces rubriques ont été remis à la Séquestration Générale par suite de souscriptions décidées par certaines Sociétés. La remise de ces titres a été effectuée en vertu de l'art. 21 de la Proclamation n. 158 du 15 juillet 1941 maintenue en vigueur par le Décret-Loi n. 103 de 1945.

La Séquestration Générale n'a pas libéré les dossiers précités, étant donné que les intéressés n'ont pas produit à ce jour les titres originaux ayant donné droit à la souscription des titres en question.

Sur les instructions que je viens de recevoir du Ministère des Finances, les titres déposés sous les rubriques ci-dessus pourront être délivrés par vous, contre présentation de la part du Représentant du Trésor Italien, des titres originaux en base desquels la souscription a été faite.

Bien entendu, cette livraison ne doit être effectuée que contre paiement de tous frais dûs à la Banque pour transfert, droits de garde et autres, qui pourraient grever les titres en question » (annexe n. 8).

3. TITRES DÉPOSÉS AUPRÈS DE LA « NATIONAL BANK OF EGYPT ».

En exécution du Décret du 24 avril 1948 mettant fin au régime de la séquestration, la Séquestration Générale a donné à la « National Bank of Egypt » les instructions nécessaires à l'effet de délivrer les dossiers Titres appartenant aux ressortissants italiens.

Par la suite, la « National Bank of Egypt » a informé la Séquestration Générale que les titres figurant sur la liste ci-jointe (Annexe n. 9) n'ont pas été livrés, vu que les intéressés ne se sont pas présentés pour les retirer.

En l'état de ce qui précède, le Représentant du Trésor Italien a proposé à la Séquestration Générale d'instruire la « National Bank of Egypt » afin que les titres mentionnés dans la dite liste lui soient délivrés contre règlement des soldes débiteurs à charge des intéressés, pour droits de garde, transfert, assurances ou autres, totalisant ensemble L. Eg. 749,991m/ms., comme indiqué sur la susdite liste et ce, outre les frais d'assurance avancés par la Séquestration Générale en novembre 1950 pour les Obligations « Crédit Foncier Egyptien 1911 ».

A la suite de cette proposition, la Séquestration Générale consent, contre paiement de la somme de Livres Eg. 749,991m/ms., — outre les frais d'assurance susvisés — à donner les instructions nécessaires à la « National Bank of Egypt », afin de consigner les titres restant au Délégué du Trésor Italien, pour en disposer sous la responsabilité du Gouvernement Italien vis-à-vis des ayants-droit, dégageant le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité de ce chef.

4. Radio: L. *Eg. 19723,889m/ms.*

Ce montant représente le solde global du prix résultant de la vente des appareils de Radio qui avaient été saisis par les Autorités, en vertu de la Proclamation Militaire n. 1 en date du 28 novembre 1940.

Vu que le dit solde a été inscrit dans le compte antérieur au 25 septembre 1947 d'une manière globale, sans indication des montants revenant à chacun des ayants-droit, il a été convenu d'établir un plan de distribution sur la base de la somme à distribuer et des demandes qui seront présentées au Gouvernement Italien dans le délai établi par celui-ci.

Le Gouvernement Italien obtiendra l'accord du Gouvernement Egyptien sur le plan à élaborer et avant chacun des règlements à faire aux ayants-droit, par prélèvement sur le solde susdit.

Le Gouvernement Italien décharge le Gouvernement Egyptien de toute responsabilité vis-à-vis des ayants-droit, jusqu'à concurrence de la somme revenant à chacun d'eux, d'après le plan de distribution.

Le Gouvernement Italien déclare avoir pris connaissance seulement de la liste dressée par la « Hewat, Bridson & Newby », liste intitulée « Italian Properties following Proclamation of the Radios sets withdrawn following Proclamation of the 28th november 1940 Stored at n. 7 Rue Laurens - Alexandria » et en avoir pris copie.

5. Affaires diverses:

Au cours des entretiens le Gouvernement Italien a mis en discussion:

a) la somme de L. Eg. 12836,219m/ms., payée par la Séquestration Générale pour compte de « L'Assicuratrice Italiana » et prélevée sur les fonds italiens sous séquestre, au sujet de laquelle un échange de lettres est intervenu entre la Séquestration Générale et le Représentant du Trésor en date des 5 et 23 octobre 1950 (Annexes n. 12-13);

b) la somme de L. Eg. 6399,463m/ms., représentant les 10 % sur les montants des polices d'assurances liquidées par les « Assicurazioni Generali di Trieste » et la «Riunione Adriatica di Sicurtà», postérieurement au 31 décembre 1947, et faisant l'objet de la lettre adressée par le Représentant du Trésor Italien à la Séquestration Générale en date du 5 octobre 1950 (Annexe n. 14);

c) les 10 % retenus par la Séquestration Générale sur les arriérés de pensions revenant à certains ressortissants italiens au sujet desquels un échange de lettres est intervenu entre la Séquestration Générale et le Représentant du Trésor Italien en date des 6 et 17 octobre 1950 (Annexes n. 15-16);

d) paiement d'un supplement de loyer à raison de l'occupation de l'École 1er Khédive et l'Ecole de Suez après le 24 avril 1948, date de la publication du Décret mettant fin au Regime de la Séquestration;

e) réclamation d'un loyer à raison de l'occupation du « Stadio Littorio », à partir de la mise sous séquestre et contestation des montants qui ont été portés à son débit pour frais de réparations et autres.

Après examen et échange de vues, il a été convenu de déduire du solde débiteur, à la charge du Gouvernement Italien, une somme globale et forfaitaire de L. Eg. 14000 contre renonciation de la part du Gouvernement Italien à toutes les réclamations spécifiées ci-dessus étant entendu que cette renonciation comportera, au profit du Gouvernement Egyptien, décharge entière et définitive, tant à l'égard des bénéficiaires des polices d'assurances liquidées après le 31 décembre 1947 (listes annexes n. 17), qu'à l'égard des titulaires des pensions qui pourraient se prévaloir de l'arrêt rendu en l'affaire Prati.

6. Livres, pièces comptables et dossiers de la Séquestration Générale.

Il a été convenu que les livres comptables des séquestrés italiens, auprès de la Séquestration Générale, seront mis à la disposition du Représentant du Trésor italien, dans le local même de la Séquestration Générale jusqu'au 31 décembre 1951.

Il est entendu que toutes les facilités lui seront accordées à cet effet.

Les documents et pièces comptables seront mis à la disposition du dit Représentant dans le délai de 15 jours de la signature de l'Arrangement.

Les dossiers individuels de la Séquestration Générale, ainsi que le Livre Journal, seront consignés à l'Administration des Séquestrations, relevant du Ministère des Finances, laquelle devra répondre, dans un délai ne dépassant pas une semaine, aux demandes, des renseignements qui lui seront présentés par le Représentant du Trésor Italien.

Pour faciliter les recherches, la dite Administration conservera jusqu'au 31 décembre 1951 le Livre Journal, ainsi que les dossiers individuels, dans le local actuellement occupé par la Séquestration Générale.

Antonio Pennetta   Abdel Hakim El Rifai

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

Sforza

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Composizione del Consiglio superiore degli archivi di Stato per il triennio 1951-53.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 22 dicembre 1939, n. 2006;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 gennaio 1947, n. 99, relativo alla ricostituzione del Consiglio superiore degli archivi di Stato;

Viste le designazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri degli affari esteri, di grazia e giustizia, della pubblica istruzione, dell'Accademia dei lincei e della Giunta centrale degli studi storici, nonchè l'intesa fra i Ministri per l'interno e per la pubblica istruzione per quanto riguarda il vice presidente ed i componenti di cui alle lettere *a*) ed *f*) dell'art. 1 del decreto legislativo succitato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il Consiglio superiore degli archivi di Stato per il triennio 1951-53 è presieduto dal Ministro o, per sua delega o in caso di sua assenza od impedimento, dal Sottosegretario di Stato per l'interno, ed è così composto:

on. sen. Alessandro Casati, vice presidente;
on. sen. Stefano Iacini;
on. prof Roberto Cessi;
prof. Federico Chabod;
prof. Gian Carlo Buraggi;
prof Ernesto Pontieri;
prof. Eugenio Di Carlo;
prof Giorgio Falco;
prof. Nicolò Rodolico, designato dall'Accademia nazionale dei lincei;
prof. Alberto Maria Ghisalberti, designato dalla Giunta centrale studi storici;
prof. Giuseppe Cataldi, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
dott. Martino Ebner, rappresentante del Ministero di grazia e giustizia;
dott. Ugo Costa, rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;
prof. Ruggero Moscati, rappresentante del Ministero degli affari esteri;
il direttore generale dell'Amministrazione civile;
il capo dell'Ufficio centrale degli archivi di Stato.

Alle sedute interverrà, con voto consultivo, un funzionario degli archivi di Stato di grado non inferiore al 6°, scelto dal presidente.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dott. Lombardo Antonino, direttore di 2ª classe negli archivi di Stato.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1951
Registro Interno n. 14, foglio n. 102. — VILLA

(3134)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1951.

Sostituzione del commissario straordinario della Stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 5 giugno 1930, n. 951, concernente provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1948, n. 1071, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1948, registro n. 22 Agricoltura e foreste, foglio n. 75, con il quale il prof. Viscardo Montanari veniva nominato commissario straordinario della Stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo;

Considerati i molteplici compiti che è chiamato a svolgere l'Ispettorato compartimentale agrario per il Veneto cui è preposto il prof. Viscardo Montanari e l'opportunità di sollevare il medesimo dalla carica di commissario straordinario della detta Stazione;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del detto commissario;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

In sostituzione del prof. Viscardo Montanari è nominato commissario straordinario della Stazione sperimentale di bieticoltura di Rovigo il dott. Augusto Casalicchio.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1951

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 7, foglio n. 67. — CATALANO

(3148)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1951.

Accettazione delle dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 22 marzo 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1925, n. 78, con il quale il sig. Tito Natali fu Angelo venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Roma;

Vista la dichiarazione in data 10 febbraio 1951, con la quale il predetto sig. Natali ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio a decorrere dal 1° febbraio 1951;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore superiore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Roma, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Deputazione della Borsa medesima, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con decorrenza dal 1° febbraio 1951 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Tito Natali fu Angelo dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1951

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1951
Registro Tesoro n. 9, foglio n. 258. — GRIMALDI

(3080)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1951.
Divieto di pesca in una zona del lago di Como.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta della sezione provinciale di Como della Federazione italiana della pesca sportiva, tendente ad ottenere che in una zona del lago di Como venga vietata la pesca ad eccezione di quella esercitata con la canna e con la tirlindana, in quanto tale zona serve di frega per i pesci;

Visto il parere favorevole del Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nelle provincie di Como e Sondrio;

Considerato che la Commissione provinciale di pesca di Como e lo Stabilimento ittiogenico di Brescia hanno espresso parere favorevole alla costituzione della zona in oggetto alla condizione che la pesca sia esercitata esclusivamente con la canna senza mulinello;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Nella zona del lago di Como (comune di Menaggio), e precisamente dalla darsena della Villa Vonwiller fino alla Valletta dei contieri Cranchi e per una distanza di metri centocinquanta dalla riva, la pesca, ad eccezione di quella esercitata con la canna senza mulinello, è vietata fino a nuova disposizione.

La sezione provinciale di Como della Federazione italiana della pesca sportiva provvederà a delimitare tale zona mediante l'apposizione di cartelli ben visibili portanti la scritta « Zona di protezione - Pesca con la sola canna ».

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nelle provincie di Como e Sondrio provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 giugno 1951

Il Ministro: SEGNI

(3015)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Giovanni in Fiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1951, registro n. 19 Interno, foglio n. 309, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Giovanni in Fiore (Cosenza) di un mutuo di L. 8.240.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3099)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Poggio Renatico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1951, registro n. 19 Interno, foglio n. 307, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Poggio Renatico (Ferrara) di un mutuo di L. 7.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3100)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Barberino di Mugello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 22 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1951, registro n. 19 Interno, foglio n. 310, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Barberino di Mugello (Firenze) di un mutuo di L. 2.490.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3101)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palazzuolo di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 22 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1951, registro n. 19 Interno, foglio n. 163, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Palazzuolo di Romagna (Firenze) di un mutuo di L. 1.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3102)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Ruoli di anzianità del personale

Giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dipendente dal Ministero del commercio con l'estero secondo la situazione al 1° gennaio 1951.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(3139)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Graduatoria del concorso per esami a quattro posti di vice coadiutore in prova (gruppo B) nel ruolo di segreteria dei Servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, indetto con decreto Presidenziale 9 luglio 1949.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 9 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1949, registro Presidenza n. 27, foglio numero 307, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 6 agosto 1949, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di vice coadiutore in prova (gruppo *B*) nel ruolo di segreteria dei Servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Visto il proprio decreto 5 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1950, registro Presidenza n. 38, foglio n. 4, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso;
Visti gli atti della predetta Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento eseguito;
Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 4 posti di vice coadiutore in prova (gruppo *B*) nel ruolo di segreteria dei Sercizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, indetto con il decreto citato nelle premesse:

COGNOME E NOME	Media prove scritte	Prova orale	Totale complessivo
1. Mandato Oreste, ex combattente	8,25	8,75	17 —
2. Scorrano Carlo, ex combattente	7,33	7,50	14,83
3. Pesarini Riccardo, ex combattente	8,17	6,50	14,67
4. Chibbaro Giovanni	7,58	7 —	14,58
5. Corvisieri Giuseppe	8,25	6 —	14,25
6. Paparella Emanuele	7,25	6,50	13,75
7. Cessari Mario	7,50	6 —	13,50

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso:

1. Mandato Oreste
2. Scorrano Carlo
3. Pesarini Riccardo
4. Chibbaro Giovanni

I seguenti candidati sono dichiarati idonei:

1. Corvisieri Giuseppe
2. Paparella Emanuele
3. Cessari Mario.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 maggio 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1951
Registro Presidenza n. 49, *foglio n.* 191. — FERRARI

(3147)

Graduatoria del concorso interno per titoli e per esami a sette posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel ruolo amministrativo dei Servizi spettacolo, informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica, indetto con decreto Presidenziale 5 luglio 1949.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 5 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1949, registro Presidenza n. 27, foglio numero 277, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 4 agosto 1949, con il quale, a termini del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, è stato indetto un concorso interno per titoli e per esami a sette posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nel ruolo amministrativo dei Servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Visto il proprio decreto 5 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1950, registro Presidenza n. 39, foglio numero 127, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso;
Visti gli atti della predetta Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli e per esami a sette posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nel ruolo amministrativo dei Servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, indetto con il decreto citato nelle premesse:

COGNOME E NOME	Votazione			Totale complessivo
	coefficienti titoli	media prove scritte	prova orale	
1. Nurzia Vittorio, invalido di guerra	10,60	7,58	8,25	26,43
2. Agosteo Aldo, ex combattente	9,70	7,66	8,25	25,61
3. Lonoce Anna	9 —	7,25	8 —	24,25
4. Neri Filippo	8 —	7,75	7 —	22,75
5. Mancini Alberto, ex combattente	8,70	7,25	6,50	22,45
6. Ruggiero Osvaldo, ex combattente	9,30	7 —	6 —	22,30
7. Rigano Carmelo, ex combattente	9,10	7 —	6 —	22,10
8. Milella Domenico, ex combattente	8,60	7,33	6 —	21,93
9. Del Gracco Giuseppe, ex combattente	8,20	7,58	6 —	21,78
10. Sarti Giuseppe, ex combattente	5,75	7,58	6,75	20,08

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso:

1. Nurzia dott. Vittorio
2. Agosteo dott. Aldo
3. Lonoce dott. Anna
4. Neri dott. Filippo
5. Mancini dott. Alberto
6. Ruggiero dott. Osvaldo
7. Rigano dott. Carmelo

I seguenti candidati sono dichiarati idonei:

1. Milella dott. Domenico
2. Del Gracco dott. Giuseppe
3. Sarti dott. Giuseppe.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 maggio 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1951
Registro Presidenza n. 49, *foglio n.* 190. — FERRARI

(3146)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso fra il personale in servizio presso l'Istituto superiore di sanità per il conferimento di quattro posti di grado non inferiore al 9° nel ruolo degli esperti (gruppo B).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395; il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960; i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48; 2 giugno 1936, n. 1179 e 8 luglio 1941, n. 868; il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176; il regio decreto-legge 17 ottobre 1941, n. 1265; il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417; il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446; il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811, ratificato dalla legge 30 luglio 1950, n. 630;

Decreta:

Art. 1.

A' termini dell'art. 25 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811, ratificato dalla legge 30 luglio 1950, n. 630, è indetto, fra il personale in servizio presso l'Istituto superiore di sanità, un concorso per titoli e per esami pel conferimento di quattro posti di grado non superiore al 9° nel ruolo degli esperti (gruppo *B*).

I quattro posti sono così ripartiti: un posto di esperto in biologia, un posto di esperto in disegno, due posti di esperto in microbiologia.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che siano muniti di licenza di scuola media superiore e abbiano prestato lodevole e specifico servizio presso l'Istituto predetto da almeno otto anni se aspiranti al grado 9°, da almeno cinque se aspiranti al grado 10° e da almeno un anno se aspiranti al grado 11°.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta sulla prescritta carta da bollo e corredata dei documenti di cui all'art. 4, dovrà essere inviata in plico raccomandato all'Istituto superiore di sanità, Roma, viale Regina Margherita n. 299, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare a quale dei posti di cui all'art. 1 intende concorrere e in quale delle lingue straniere indicate all'art. 7 intende sostenere l'esame.

Art. 4.

A corredo della domanda gli aspiranti devono produrre, sempre sulla prescritta carta da bollo e muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni, i documenti seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato del sindaco del Comune di origine dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano; ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro per i quali la equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato da rilasciarsi dal sindaco da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato di regolare condotta morale e civile da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da almeno un anno. In caso di residenza per un tempo minore dovranno esibirsi altri certificati dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto entro l'anno precedenti residenze;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario da cui risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed è esente altresì da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

L'Amministrazione potrà in qualunque momento sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) o certificato d'esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva (per coloro che non abbiano prestato servizio militare).

I candidati che abbiano partecipato ad operazioni di guerra ed intendano valersi dei conseguenti benefici, dovranno presentare, inoltre, la prescritta dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari a' sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137;

8) diploma di licenza di scuola media superiore;

9) certificato del direttore dell'Istituto superiore di sanità attestante il lodevole e specifico servizio prestato nell'Istituto stesso;

10) ogni altro titolo che i candidati ritengano utile per dimostrare la loro attitudine e preparazione a coprire il posto cui aspirano.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e le qualifiche che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina al posto devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, fatta eccezione per i periodi di servizio di cui all'art. 2 che devono essere compiuti alla data del presente bando.

Art. 6.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno 35/50 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle prove pratiche e grafiche, purchè in nessuna di esse abbiano conseguito meno di 30/50. In nessun caso potranno essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito la votazione di 30/50 nella prova orale.

Art. 7.

L'esame consta di due prove scritte, di tre prove pratiche o grafiche e di una prova orale e si svolgerà secondo il seguente programma:

I. Per gli esperti da adibirsi ai laboratori di biologia o di microbiologia:

A) Prove scritte:

1) principi fondamentali di biologia o di microbiologia;

2) traduzione di un brano di lingua straniera (francese, inglese o tedesco, a scelta del candidato).

B) Prove pratiche:

1) allestimento e realizzazione di un esperimento di laboratorio di biologia o di microbiologia;

2) esecuzione di una prova inerente ad un dosaggio o ad un controllo o ad una tecnica di laboratorio;

3) calcolo di dosaggio o di una misura eseguita ed eventuale rappresentazione grafica. Saggio di copiatura a macchina.

C) Prova orale:

1) gli argomenti delle prove scritte e pratiche con esclusione della lingua straniera;

2) organizzazione e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

II. Per l'esperto da adibirsi al laboratorio di disegno:

A) Prove scritte:

1) svolgimento di un tema di cultura artistica o di storia dell'arte;

2) traduzione di un brano di lingua straniera (francese, inglese o tedesco a scelta del candidato).

B) Prove grafiche e pratiche:

1) disegno macro e microscopico;

2) riproduzione, mediante disegno a colori (acquarello) di un pezzo anatomico;

3) costruzione di un diagramma in base a dati forniti. Saggio di copiatura a macchina.

C) Prova orale:

1) gli argomenti delle prove scritte e grafiche, ad eccezione della lingua straniera;

2) organizzazione e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 8.

Per la prova scritta di cui alle lettere *A* n. 1 dell'art. 7 e per ciascuna delle prove pratiche o grafiche, i candidati hanno a loro disposizione sino a otto ore; per la prova di lingue sino a tre ore.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà composta a' termini dell'art. 16 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811.

Ogni commissario dispone di dieci punti pei titoli e di dieci punti per ciascuna prova scritta, pratica, grafica e orale.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei punti riportati nei titoli e in ciascuna prova.

Attenendosi all'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva, la Commissione formerà una graduatoria degli idonei per ognuna delle tre materie di cui all'art. 1. Saranno designati per la nomina i primi classificati di ciascuna graduatoria nel limite del numero dei posti messi a concorso, tenendo però conto delle preferenze e delle precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni. La designazione avverrà rispettivamente per i gradi 9°, 10° e 11° a seconda che i candidati abbiano almeno 8 anni, almeno 5 anni e almeno un anno di servizio.

Art. 10.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri riconosce la regolarità del procedimento degli esami, decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva le graduatorie di cui al precedente articolo, ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e provvede alla nomina dei vincitori.

Art. 11.

Il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 marzo 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1951
Registro Presidenza n. 49, *foglio n.* 151. — FERRARI

(3153)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso per titoli ad un posto di bibliotecario (gruppo A, grado 7°)

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto 14 agosto 1931, n. 1354;
Considerata la vacanza del posto di bibliotecario del Ministero degli affari esteri e la necessità di stabilire le norme per lo svolgimento del concorso a tale carica speciale;
Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del 31 gennaio 1951;
Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 48555/12106.2.3.4/1.3.1 del 17 settembre 1949;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli al posto di bibliotecario del Ministero degli affari esteri (grado 7°, gruppo *A*).

Art. 2.

Al concorso possono partecipare coloro che sono in possesso di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in lettere conseguita presso un Ateneo o Istituto superiore dello Stato italiano, ovvero di altre lauree considerate equipollenti a queste in base alle disposizioni legislative vigenti, i quali appartengano ad una delle seguenti categorie:

a) funzionari di ruolo di gruppo *A* delle biblioteche pubbliche governative di grado non inferiore all'8°;

b) insegnanti di ruolo nelle Scuole superiori statali dell'ordine medio per le materie: storia e filosofia, diritto pubblico, economia politica;

c) assistenti universitari di ruolo, liberi docenti e professori universitari incaricati per le materie: storia moderna e contemporanea, storia dei trattati e politica internazionale, storia del Risorgimento, diritto internazionale, economia politica e politica economica.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 32 sottoscritta dal concorrente, diretta al Ministro per gli affari esteri e corredata dai documenti prescritti, deve essere fatta pervenire al Ministero degli affari esteri (Direzione generale del personale) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Agli effetti del termine suindicato la data in arrivo della domanda è stabilita dal bollo e dalla data appostivi dal competente ufficio del Ministero. Le domande giunte dopo il termine stabilito ovvero sfornite dei documenti prescritti non saranno prese in esame.

Nella domanda deve essere indicata la residenza del concorrente e l'indirizzo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e che gli siano restituiti, a concorso ultimato, i titoli ed i documenti presentati.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato attestante che il candidato gode dei diritti politici, e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscano il godimento a termine delle disposizioni vigenti;
5) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;
6) titolo di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in lettere o equipollenti, e certificato dei voti riportati negli esami speciali;
7) attestato medico di sana e robusta costituzione;
8) stato di famiglia;
9) eventuali titoli di carattere culturale.

Alla domanda devono essere allegati altresì, in cinque esemplari, un curriculum vitae del concorrente e le eventuali pubblicazioni che si presentano al giudizio della Commissione.

I documenti devono essere redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati; e quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 7) e 8) devono essere di data non anteriore a quella del presente bando.

I candidati che appartengono alle Amministrazioni statali come impiegati civili di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 6) e 8) del presente articolo insieme con una copia autentica del loro stato di servizio, comprovando con apposita attestazione dell'Amministrazione da cui dipendono di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare o di epurazione e di aver riportato nell'ultimo quinquennio la qualifica di « ottimo ».

Art. 5.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, sarà composta da un funzionario del Ministero degli affari esteri, di grado non inferiore al 4° che la presiede, da tre professori ordinari di Università, da un Consigliere di Stato e da un funzionario del Ministero degli affari esteri, di grado non inferiore all'8° che funge da segretario.

Art. 6.

Nell'esame dei titoli la Commissione terrà particolare conto delle pubblicazioni scientifiche riguardanti la storia contemporanea, la storia dei trattati e la politica internazionale, il diritto internazionale, l'economia politica e la politica economica.

Art. 7.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1951

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1951
Registro Esteri n. 23, *foglio n.* 348. — BARNABA

(3154)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Proroga del termine per la partecipazione al concorso ad un posto di ispettore centrale di 1ª classe per l'istruzione musicale (gruppo A, grado 5°) indetto con decreto Ministeriale 30 gennaio 1951.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale in data 30 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1951, registro n. 7, foglio n. 43, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica il 26 aprile 1951, n. 95 parte prima, con il quale è stato bandito un concorso ad un posto di ispettore centrale di 1ª classe per l'istruzione musicale (gruppo *A*, grado 5°);

Considerata l'opportunità di prorogare i termini stabiliti per la presentazione delle domande, dei titoli e dei documenti e di limitare ad un solo esemplare la presentazione delle eventuali pubblicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il termine stabilito dal decreto Ministeriale in data 30 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1951, registro n. 7, foglio n. 43, per la presentazione delle domande, dei titoli e dei documenti, è prorogato di trenta giorni.

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 5 del bando di concorso è sostituito dal seguente:

« Entro il medesimo termine stabilito per la presentazione delle domande, gli interessati dovranno far pervenire, separatamente dalla domanda e dai documenti di cui sopra, le eventuali pubblicazioni, in unico esemplare per ogni pubblicazione, allegando un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni stesse ».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1951

p. *Il Ministro*: VISCHIA

(3155)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso per l'iscrizione di allievi nella Scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1951-1952 e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la Scuola dell'arte della medaglia;

Visto il regolamento 4 ottobre 1907, n. 765, e successive modificazioni, per l'esecuzione della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per esami, per l'iscrizione di allievi nella Scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1951-52 e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

Art. 2.

Coloro che aspirano ad essere iscritti alla detta Scuola dovranno farne domanda al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) su carta da bollo da L. 32 da presentare o far pervenire entro il 30 settembre c. a.

Dalla domanda dovrà risultare:

a) nome, cognome e paternità dell'aspirante;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) indirizzo al quale si chiede siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

e) elenco dei documenti allegati.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio;

2) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 85, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica;

3) certificato di buona condotta morale e civile su carta da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto.

In caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione;

4) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine, legalizzato, nel primo caso, dal prefetto e, nel secondo, dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) devono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme sui documenti allegati alle domande di ammissione al concorso non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

I concorrenti uniranno inoltre tutti quei titoli, saggi e fotografie, in base ai quali potranno dimostrare il grado di perizia da essi raggiunto nell'arte del disegno, della modellatura e della incisione.

Tutti i detti titoli, saggi e fotografie, dovranno essere autenticati.

Art. 3.

I candidati i cui documenti siano riconosciuti regolari dovranno sostenere un esperimento pratico che avrà luogo in Roma, presso la Scuola dell'arte della medaglia (Palazzo della Zecca, via Principe Umberto n. 4).

L'esperimento si comporrà:

1) di un saggio di modellazione, in bassorilievo, di una figura umana, copiata dal vero;

2) di un saggio di disegno a mezza macchia dal nudo.

Al concorrente saranno concesse otto ore di tempo per ciascun saggio.

Art. 4.

Il Consiglio direttivo della Scuola, in base al risultato dell'esperimento pratico e dei titoli presentati, compilerà, per ordine di merito, la lista dei giovani che potranno essere ammessi alla Scuola come allievi.

Coloro che, pur possedendo titoli sufficienti per l'ammissione senza esami alla Scuola, si sottopongono volontariamente agli esami stessi nell'intento di concorrere per la borsa di studio, rinunciano implicitamente all'ammissione per titoli, e restano esclusi dalla Scuola se non ottengono l'ammissione per esami.

La borsa di studio sarà conferita per l'anno scolastico 1951-52 al candidato che, a giudizio del Consiglio direttivo, otterrà la migliore votazione, conseguendo almeno i pieni voti legali.

Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano precedentemente concorso due volte per l'ammissione alla Scuola.

Roma, addì 16 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3156)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.